

Roadshow di Confindustria sull'intelligenza artificiale

Luca Orlando

«Gli scarti? Ridotti del 20%». «Con il nuovo algoritmo per gli ordini il magazzino si è ridotto di un terzo». Le esperienze di Valerio Crema (Methodo Chemicals) e Andrea Galanti (Mixer Compounds) sono un esempio dei tanti percorsi che gli imprenditori italiani stanno seguendo nel mondo dell'Intelligenza Artificiale, sempre più spesso inserita tra le leve strategiche chiave per la competitività del futuro. Percorso che Confindustria punta a rafforzare attraverso una serie di iniziative rivolte al sistema manifatturiero, anzitutto per alzare il livello di consapevolezza della posizione di partenza in ambito digitale.

Aziende che in questo cammino dispongono ora di uno strumento aggiuntivo: il progetto ConfINHub voluto da Confindustria, al primo posto nella graduatoria del Mimit tra le proposte ricevute in grado di ottenere fondi del Pnrr (è infatti uno dei 6 Poli di Innovazione nazionali).

Progetto coordinato da Sistemi Formativi Confindustria che opera sul territorio attraverso i 18 Digital Innovation Hub di Confindustria, che coinvolgono oltre 110 innovation manager per l'erogazione dei servizi alle imprese.

L'obiettivo è quello di fornire un assessment ad ampio raggio sul proprio stato di avanzamento digitale, percorso già attivato per 630 aziende (oltre la metà sono Pmi) delle 1.000 che il progetto prevede di coinvolgere entro il 30 aprile 2026, distribuite in tutta Italia, con una prevalenza nel Mezzogiorno, come richiesto anche dal bando Mimit, con un valore economico già impegnato pari a due terzi del finanziamento di 7 milioni a disposizione delle imprese. Ai servizi offerti si aggiunge lo schema Data Readiness Towards AI, sviluppato insieme a Confindustria Bergamo ed all'Università di Bergamo, con l'obiettivo di fornire una fotografia accurata rispetto alla capacità dell'azienda di produrre, raccogliere, gestire e interpretare i dati.

Azione di sensibilizzazione irrobustita, ora, con una serie di seminari svolti nelle principali aree dell'economia nazionale, appuntamenti che metteranno le imprese a conoscenza delle ultime

nôvità legislative e dei nuovi, evidenziando in parallelo gli esiti del monitoraggio nazionale effettuato da Confindustria e le testimonianze concrete delle aziende apripista.

Roadshow organizzato su più tappe, che partirà il 24 ottobre a Reggio Emilia per concludersi a Milano a marzo, passando per Torino e Vicenza, Bari e Napoli, Roma e Palermo.

«Con l'intelligenza artificiale – spiega il vicepresidente di Confindustria alle Politiche Industriali e al Made in Italy Marco Nocivelli – le imprese stanno entrando in una nuova fase della digitalizzazione: dopo aver creato le condizioni per raccogliere dati con l'IoT e le altre tecnologie 4.0, ora è il momento di utilizzare quei dati per migliorare la produttività, offrire nuovi servizi ai clienti o anche modificare i propri modelli di business. Per questo ConFINHub, il nostro Polo di innovazione digitale, attraverso i DIH presenti su tutto il territorio ha programmato una serie di incontri per sensibilizzare le Pmi, far conoscere come i DIH possono supportarle e come sviluppare progetti specifici o acquisire competenze presso l'AI Factory di cui Confindustria è partner».

© RIPRODUZIONE RISERVATA